

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570584
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Chôhi sul ponte Chôban
SGTT - Titolo	L'eroe cinese Chôhi sul ponte Chôban.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	4248
INVD - Data	1998

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	12122
INVD - Data	1939

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo di arte orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 16 - cassetto 2

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1900
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1900
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Kobun
AUTA - Dati anagrafici	inizio sec. XX
AUTH - Sigla per citazione	00001655

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura
--------------------------------	----------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	136.7
MISL - Larghezza	70.4
MISV - Varie	Misure approssimative in quanto la forma non è regolare.
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto manca del tutto di un'adeguata montatura, e si presenta esclusivamente come honshi (dipinto vero e proprio) consumato lungo i bordi. Sul lato sinistro si estende longitudinalmente una macchia di umidità che tuttavia non ha danneggiato i colori.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Solo honshi, parte principale di dipinto in inchiostro e colori su carta.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono). Incompleto.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Guerrieri. Animali. Architetture. Piante.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	a destra in alto
ISRA - Autore	Kôbun (autore dell'opera)
ISRI - Trascrizione	Kôbun
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra
ISRI - Trascrizione	Kobun
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	tedesco
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra
ISRI - Trascrizione	Held Chohi zu Pferde a a Brücke Chobankio (traduzione: l'eroe Chohi acavallo ?)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a destra in alto sotto la firma
STMD - Descrizione	quadrato rosso piccolo a incisione: ?
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45878

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45879

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45880

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Henri L. Joly
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00003300

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella

AN - ANNOTAZIONI

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Immagine di guerriero a cavallo su un ponte armato di alabarda, identificabile, come recita anche l'iscrizione sul retro del rotolo, nel leggendario eroe cinese Zhang Fei (in giapponese Chôhi), uno dei protagonisti dell'opera classica Sanguo yanyi (Romanzo dei Tre Regni) composta da Luo Guangzhou nel XIV secolo e ispirata a eventi storici che alla fine della dinastia Han (seconda metà del II secolo) si protrassero per circa cento anni portando lotte e battaglie per la conquista del potere e che finirono poi con l'unificazione dei regni in conflitto sotto la dinastia Jin nel 280 dopo un periodo di lotte cosiddetto "dei Tre Regni". In quest'opera letteraria, erede di precedenti miti tramandati oralmente, vengono presentate molte vicende legate tra loro, fra le quali spiccano senz'altro le figure dei tre guerrieri Liu Bei (Ryûbi, detto anche Gentoku), Guan

OSS - Osservazioni

Yu (Kan'u, detto anche Unzo) e Zhang Fei (Chôhi, detto anche Yokutoku), che insieme si allearono giurando fedeltà all'imperatore di dinastia Han e impegnandosi a fare il possibile per il bene del sovrano legittimo e della popolazione. I tre saranno impegnati in numerosissime e tormentate vicende prima di vedere realizzato il loro sogno, ma non di meno le loro figure sono divenute per antonomasia sinonimo di lealtà, valore e devozione, tanto più che sono stati spesso rappresentati in arte, scelti come soggetto per tsuba (else) di spade, dipinti, stampe, e molto spesso la loro effigie è appesa in uffici e altri luoghi di lavoro per invocare all'interno dei gruppi la loro stessa fedeltà e il loro spirito di cooperazione. E tra le numerose avventure che vedono impegnati i tre guerrieri succitati, vi è l'episodio della Città Indifesa, in cui Chôhi affrontò da solo e armato della sua sola alabarda l'intero esercito di Cao Cao, il nemico usurpatore del trono, che aveva appena inflitto una sconfitta al compagno d'armi Gentoku. Mentre l'eroe teneva occupato l'avversario sul ponte Chôban, le sue truppe, assieme a quelle di Gentoku e a quelle di Kan'u, operavano un attacco alle spalle del nemico cogliendolo di sorpresa e ottenendo così la vittoria. E in questo dipinto si può osservare infatti il guerriero a cavallo con aria fiera e determinata pronto ad accogliere gli attaccanti nemici sul ponte. Questo dipinto è interessante non tanto per il soggetto, rappresentato piuttosto spesso come esempio di valore e fedeltà, quanto per i palesi influssi occidentali riscontrabili nella ripresa plastica e quasi fotografica del robusto guerriero, nella prospettiva applicata non solo al ponte ma ai particolari del piededestro - visto frontalmente infilato nella staffa -, al collo e alla testa del cavallo, rivolta a destra e pertanto semi nascosta all'osservatore, e, sempre del cavallo, alla coda che spunta in parte da sopra la groppa, e che si intravede di nuovo tra le zampe posteriori. Dietro Chôhi, oltre il ponte, un grosso albero dal vecchio tronco nodoso e carico di foglie arricchisce la scena e dà profondità. Chôhi, rappresentato come un grande guerriero dall'incarnato scuro, siede a cavallo fermo sul ponte e ruota capo e busto verso destra, i lunghi capelli neri e la proverbiale barba folta buttati indietro dall'aria, la manica e il nodo intorno al collo svolazzanti pure essi per il movimento. Il guerriero non indossa una vera e propria armatura, ha solo qualche placca di protezione sul cuore, su spalla e braccio sinistri e sul ginocchio destro. Nella destra stringe una lunga alabarda (naginata), con la sinistra tiene le redini della propria cavalcatura, e tutto è descritto con cura e raffinati particolari: sulla cintura si scorge appena un drago nero ricamato, le placche di protezione sono decorate, la sella sui toni del blu e azzurro ben si lega ai finimenti indaco, su cui pendono qua e là soffici nappe di pelo candido, il sottosella di paglia è filacciato in fondo e la coperta del cavallo posta sul retro della groppa richiama col suo verde marcio pallido la vegetazione alle spalle di Chôhi. Dell'autore non resta che una firma e un sigillo non identificato. Il segno tuttavia rivela che l'esecuzione è da collocare nei primi anni del XX secolo da parte di un artista indipendente che mescola allo stile tradizionale (soggetto classico, scenario fedele) un realismo di tipo europeo con sperimentazione di prospettiva e chiaroscuro.